

TITOLO: Una collina da illuminare

A Google bastano 0,30 secondi per fornire 251000 risultati riguardanti la Collina Monforte, ma quanti in realtà sanno cosa sia?

Ci rendiamo conto di essere in Molise, in quel Molise che non esiste, ma la Collina Monforte ne è il simbolo perché è l'emblema di Campobasso, il capoluogo di regione.

All'ombra della collina secoli fa si sviluppava la vita di Campobasso, quella stessa Campobasso che oggi mette in ombra la collina, antico luogo di protezione e di difesa. Ma la Collina non è mai morta, ha continuato a vegliare dall'alto e ci ha chiesto, e ci chiede, di tutelarla e di illuminarla. Niente lampioni o mega fari, basta la nostra attenzione e un po' di cura. Impresa tutt'altro che semplice, ma l'orgoglio di appartenere a questo territorio, di viverci e quella voglia di cambiare le cose hanno spinto noi alunni del team A Scuola di OpenCoesione del Liceo Scientifico "Romita" "HillTeam" a tentare di riportare la collina Monforte al suo antico splendore, ponendo fine alle calamità e all'oblio che l'hanno eclissato.

Il progetto che il Team ha scelto di monitorare, "Intervento di sistemazione caduta massi Collina Monforte" riguarda proprio la riqualificazione della Collina stessa.

Tutto ha inizio con le precipitazioni del febbraio 2012. Nevicate finite negli annali e paragonate a quelle del '56. Neve pesante che "seppelli" buona parte del Molise facendo registrare una situazione emergenziale a Campobasso. Situazione imprevedibile che preoccupò le Istituzioni tanto che fu necessario deliberare atti per arginare danni e disagi provocati dalla coltre bianca che in alcuni punti del capoluogo raggiunse i due metri. Ed è da quella nevicata che inizia il nostro progetto.

La neve di febbraio resta a terra per settimane, nascondendo i danni che ha provocato. Danni che il primo sole mostra in tutta la loro drammaticità. Lampioni piegati, segnali stradali a terra, marciapiedi dissestati e strade come groviere. A pagare il prezzo più caro sono gli alberi, piante secolari abbattute come fossero fucelli, arbusti rari spezzati dal peso della neve. Un paesaggio spettrale. Un'emergenza a cui bisogna far fronte, non si può restare a guardare.

Il Comune di Campobasso chiede alla Regione Molise un finanziamento: con Delibera di Giunta Regionale dell'ottobre dello stesso anno e con una successiva modifica apportata nel 2013 la Regione assegna al Comune di Campobasso 300mila euro per il progetto CADUTA MASSI COLLINA MONFORTE. L'intervento rientra nel programma complessivo di 40,33 milioni di euro finanziato con le risorse assegnate al Molise dalla Delibera CIPE 62 del 2011 – quota Danni alluvionali OPCM 3743/2009.

Il Progetto esecutivo dell'intervento viene approvato nel 2013 dalla Giunta Comunale di Palazzo San Giorgio nella seduta del 31 luglio a conclusione delle procedure di verifica e validazione, visto che l'intervento ha carattere di urgenza, perché, come si legge nel documento stesso, è teso a salvaguardare il territorio sotto il profilo della sicurezza dei cittadini.

Nel progetto sono previste attività di consolidamento della roccia (chiodatura, disgaggio, biostuoie, rinverdimenti, piantumazioni, ecc.), opere di salvaguardia della pubblica incolumità (barriere di protezione, ecc.) e la messa in sicurezza delle vie di accesso all'area (strade carrabili e pedonali, aree parcheggio, ecc.)

Le categorie dei lavori di progetto possono essere così suddivise:

- Opere di consolidamento e messa in sicurezza della Collina Monforte
- Utilizzo area sottostante Collina Monforte

Nello specifico le opere che si realizzeranno, computate nell'elaborato specifico di progetto sono

- a. Disgaggio, ossia la rimozione di porzioni di roccia instabili con mezzi meccanici o a mano a seconda dell'entità dell'ammasso roccioso da distaccare, in entrambe le pareti rocciose dell'area
- b. Chiodature finalizzate a garantire ulteriormente la stabilità dell'ammasso roccioso
- c. Posa in opera di una geostuoia grimpante con la funzione di stabilizzazione e protezione antiersiva della parete
- d. Rivestimento della parete con una rete metallica
- e. Rinverdimento della parete mediante la piantumazione di ginestre (tipo *spartium junceum*) che hanno la doppia funzione di garantire una maggiore stabilità della roccia e nascondere la parete della cava

f. Posizionamento di una balaustra di protezione

La Collina Monforte rientra in un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria), pertanto prima di iniziare i lavori è stato chiesto un parere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise espressasi poi favorevolmente alle misure di tutela e protezione del sito.

L'avvio dei lavori e l'iter burocratico previsti sono stati ulteriormente rallentati a causa della necessaria riapprovazione del progetto esecutivo a seguito delle modifiche dell'IVA al 22% intervenute nel corso dell'anno 2013.

Nel giugno del 2014 per completare le procedure arriva la stipula della Convenzione tra l' Agenzia Regionale di Protezione Civile, Ente finanziatore del progetto, ed il Comune di Campobasso, Ente attuatore, per la concessione del finanziamento suddetto finalizzato alla realizzazione dell'intervento di sistemazione per la caduta massi.

Il 18 giugno 2015 il Comune di Campobasso, a seguito di un bando di gara, ha consegnato i lavori alla ditta "IdioRidolfi&figli s.r.l.". Durante l'esecuzione delle opere di sistemazione è stata necessaria una perizia di variante (marzo 2016) a causa di ulteriori distacchi di porzioni di roccia che hanno generato una situazione di pericolosità e hanno comportato la rimodulazione dell'importo da corrispondere all'impresa a cui il 23 settembre era già stato erogato un acconto (Primo SAL- Stato Avanzamento Lavori).

Oltre ad aver approfondito i dati che emergono dalla copiosa documentazione tecnica abbiamo voluto accompagnare il nostro progetto con un sopralluogo che ci facesse rendere conto da vicino le reali necessità della collina e gli obiettivi degli interventi messi in atto. La nostra è stata una "visita" accurata ad un "malato" che ci ha fatto scoprire quanto c'è ancora da fare affinché la collina possa "guarire".

E le sorprese non sono mancate: al di là della parete rocciosa facilmente visibile dalla strada, ecco un'area verde particolarmente affascinante per via delle diverse specie arboree presenti ma completamente sconosciuta alla maggior parte dei Campobassani, un'area nella quale sono ancora evidenti le tracce dell'estrazione della pietra utilizzata per realizzare la gran parte dei marciapiedi. Nel corso del sopralluogo non ci siamo limitati a constatare i risultati dei lavori effettuati sul sito ma abbiamo voluto fotografare alcune criticità che rappresentano il punto di partenza per un altro progetto di valorizzazione che il nostro Team ha intenzione di presentare all'amministrazione comunale perché non vogliamo accontentarci.

La nostra è stata una ricerca lunga e complicata per via delle informazioni tecniche spesso poco comprensibili per noi studenti. Rendere conoscibili e fruibili i dati, oggetto della certissima ricerca che abbiamo condotto, è stata la nostra missione. Una missione difficile ma possibile che ci ha permesso di entrare a contatto con il lavoro delle istituzioni e soprattutto di farlo conoscere ad un gran numero di persone, agevolando quel concetto di trasparenza troppo spesso messo in ombra dal tecnicismo degli atti.

Sensibilizzazione, valorizzazione e tutela i nostri obiettivi e i nostri pilastri per costruire quel ponte che permette a noi ragazzi di raggiungere il senso di appartenenza alla città che farà più bella anche la Collina Monforte.